# Laboratorio di Riconoscimento dipinti

## Dott. Alessandro Barbieri; Dott. Carlo Cairati; Dott. Federico Riccobono

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Obiettivo del corso è quello di fare maturare nello studente una maggiore capacità di lettura dell’opera d’arte, in modo che, al termine del corso, sia in grado di potere meglio analizzarne le componenti stilistiche e darne, di conseguenza, una corretta collocazione cronologica e geografica. Altro obiettivo e risultato atteso è l’apprendimento delle norme per la corretta compilazione di una scheda di catalogo museale.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nel corso degli incontri saranno analizzati dipinti e sculture dal Duecento al Settecento, prevalentemente italiani. Parte delle ore di lezione a disposizione sarà dedicata all’illustrazione delle diverse tipologie e delle norme per una corretta stesura di una scheda di catalogo. È prevista una visita guidata a un edificio religioso o istituzione museale lombarda, le cui opere saranno oggetto della schedatura da parte degli studenti.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

 Per i *frequentanti*:

Appunti delle lezioni. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso. Nelle pagine Blackboard del dottor Alessandro Barbieri, del dottor Carlo Cairati, e del dottor Federico Riccobono saranno caricati ulteriori materiali utili allo studente per la stesura di una scheda di catalogo museale.

 Per i *non frequentanti*:

I testi si articolano in due gruppi.

1. Esempi di schede di catalogo (in tutto 25 schede - i numeri si riferscono alla numerazione progressiva delle singole schede e non al numero di pagina):

M. Natale, *Museo* *Poldi Pezzoli: dipinti*, Milano 1981 (10 schede a scelta tra queste: 1; 2-4; 5-10; 11; 12; 15; 16; 19; 27; 31; 35; 36; 43; 102; 105; 117; 136; 139; 177; 186)\*.

F. Zeri, *La Galleria Pallavicini in Roma: catalogo dei dipinti*, Firenze 1959 (5 schede a scelta tra queste: 14; 17; 20; 28-29; 112; 114; 288; 295; 335; 489) \*.

*Pinacoteca di Brera: scuole lombarda e piemontese, 1300-1535,* a cura di F. Zeri,Milano 1988 (10 schede a scelta tra queste: 1; 6; 9; 10; 59-60; 69; 74; 76; 89; 92; 95; 98; 102; 104; 110; 152; 168; 169; 176; 183) \*.

*\* la numerazione si riferisce a quella progressiva delle singole schede e non al numero di pagina; gli intervalli numerici (es. 2-4) sono da considerarsi come un’unica scheda.*

2. Scritti di conoscitori (in tutto 3 testi):

a) Per tutti: F. Zeri, *Matteo De' Fedeli [1953]*, in *Giorno per giorno nella pittura, I. Scritti sull'arte dell'Italia settentrionale dal Trecento al primo Cinquecento*, Torino 1998, pp. 359-360.

b) Un testo a scelta tra:

G. Morelli, *Concetto fondamentale e metodo*, in *Della Pittura Italiana*, a cura di J. Anderson, Milano 1991, pp. 25-75 (pubblicato anche come G. Morelli, *Il conoscitore d'arte*, a cura di P. D'Angelo, Palermo 1993).

P. Toesca, *La pittura e la miniatura nella Lombardia. Dai più antichi monumenti alla metà del Quattrocento*, Milano 1912 ed edizioni successive (un capitolo a scelta).

c) Un testo a scelta tra:

R. Longhi, *Carlo Braccesco*, Milano 1942 (pubblicato anche in *Opere complete di Roberto Longhi*, *VI.* *Lavori in Valpadana*, Firenze 1973, pp. 267-287).

 G. Romano, *Un polittico di Martino Spanzotti per San Francesco a Casale*, in *Brera mai vista.* *Giovanni Martino Spanzotti. Un polittico ricostruito*, a cura di M. Ceriana, V. Maderna e C. Quattrini, Milano 2003, pp. 9-42.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso sarà in parte costituito da esercitazioni guidate di riconoscimento in aula tramite la proiezione di immagini e in parte da lezioni frontali sul metodo di stesura di una scheda di catalogo e di una corretta bibliografia. A ogni studente sarà assegnata un’opera presente in un edificio religioso o in un’istituzione museale lombarda. Su di essa lo studente dovrà redigere una scheda di catalogo che, una volta completata, dovrà essere presentata all’esame preferibilmente durante le sessioni estiva e autunnale, immediatamente successive alla conclusione del laboratorio.

Qualora non fossero possibili sia le lezioni in presenza, sia la visita guidata a un edificio religioso o istituzione museale lombarda, la schedatura da parte degli studenti sarà sostituita dal programma per i *non frequentanti*.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione avviene tramite un colloquio orale, di congrua durata, volto a comprendere l’avvenuta acquisizione dei contenuti trasmessi a lezione. L’esame è costituito dall’esposizione della scheda da parte dello studente e da una o più domande inerenti i principi di compilazione di una scheda di catalogo o la stesura della relativa bibliografia. In conclusione è proposto un breve esercizio di riconoscimento di un’opera d’arte.

Valutazione con conferimento del voto in trentesimi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Frequenza obbligatoria con almeno il 75% di presenza sul totale delle ore; attestato di frequenza tramite firme, raccolte durante le ore di lezione.

Si presuppone almeno una pregressa conscenza manualistica di base della storia dell’arte dal Duecento al Settecento.

La presentazione della scheda all’esame dovrà essere obbligatoriamente concordata con i docenti almeno due settimane prima della data dell’appello.

COVID-19

Qualora l'emergenza sanitaria dovesse protrarsi, sia l’attività didattica, sia le forme di controllo dell’apprendimento, in itinere e finale, saranno assicurati anche “in remoto”, attraverso la piattaforma BlackBoard di Ateneo, la piattaforma Microsoft Teams e gli eventuali altri strumenti previsti e comunicati in avvio di corso, in modo da garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e, contestualmente, la piena sicurezza degli studenti.

*Orario e luogo di ricevimento*

I docenti ricevono gli studenti previo appuntamento, concordabile via email agli indirizzi:alessandro.barbieri@unicatt.it;carlo.cairati@unicatt.it; federicoriccobono1@gmail.com;

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)